

COMUNICATO STAMPA

In relazione al progetto "Torino Ambassadors" cui partecipano alcune tra le più significative personalità di Torino, negli ambiti della cultura, scienza, industria e ricerca, viene organizzata una mostra sui laboratori di alta montagna, in cui sono in corso attività di ricerca, dal titolo:

"Le Stazioni di Ricerca di Alta Montagna: Finestre sull'Universo"

La Mostra sarà inaugurata l'8 Febbraio alle ore 12, presso l'Aula Magna dell'Università di Torino,
Via Po, 17 Torino.

La mostra sarà ospitata per tutto il periodo olimpico (8 Febbraio – 8 Marzo 2006) nella biblioteca di Lettere e Filosofia dell'Università di Torino (via Po 17), dando alla città una ulteriore occasione di presentare e far conoscere i propri luoghi di cultura alle personalità giunte a Torino in occasione delle olimpiadi.

I siti scientifici sono descritti da foto e testi in inglese volti a caratterizzare la posizione geografica e ad illustrare le attività di ricerca attuali e trascorse.

Le peculiarità scientifiche geografiche e culturali che contraddistinguono i singoli siti permettono di ampliare il discorso dalla scienza alla cultura alpina locale e mondiale

Al materiale iconografico sono associati presentazioni video e antichi strumenti scientifici, messi a disposizione dall'Observatoire de Paris (Parigi) e dall'Istituto Angelo Mosso dell'Università di Torino.

Sono presentate le più importanti stazioni di ricerca d'Alta Montagna attive in Europa e nel mondo, caratterizzate da:

- Altezza superiore a 2500 m s.l.m.
- Raccolta di dati storici
- Attività di ricerca di alto livello

Con tutti i laboratori più sotto elencati, la comunità scientifica torinese, tramite l'Università di Torino, l'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare (INFN), l'Istituto di Fisica dello Spazio Interplanetario (IFSI), l'Istituto Nazionale di astrofisica (INAF), ha in corso collaborazioni scientifiche in varie discipline, dalla Medicina, all'Astrofisica, alla Scienza della Terra, alla Glaciologia.

La Mostra vuole quindi essere un mezzo per presentare ai visitatori stranieri la vivacità della ricerca scientifica a Torino e la vocazione internazionale della città.

Le motivazioni della Mostra

Alla chiusura dell'anno mondiale della fisica e in occasione delle Olimpiadi invernali Torino 2006 la mostra intende mettere in evidenza che la montagna non è solo un luogo per lo sport, ma anche un ambiente insostituibile per la ricerca scientifica.

I laboratori di montagna sono luoghi di conoscenza scientifica, di interscambio culturale, di memoria storica, oltre che punti di riferimento per il turismo scientifico e la protezione ambientale,

Le stazioni di ricerca d'Alta Montagna sono state costruite all'inizio della scienza moderna (fine dell'800), per fornire alla comunità scientifica europea luoghi d'osservazione in alta quota, particolarmente adatti a compiere ricerche nella fisica dei raggi cosmici, nella fisica e chimica dell'atmosfera, nell'astronomia solare e stellare, nella fisiologia degli ambienti estremi, negli studi dell'*ice-core* per indagini paleoclimatiche.

La loro posizione fu scelta principalmente in base alle caratteristiche tipiche dell'ambiente montano, che assicurano ottime condizioni di osservazione.

Successivamente, le stazioni di ricerca d'Alta Montagna divennero importanti centri per la Comunità Scientifica Europea, testimoni dello sviluppo scientifico e sede di raccolta di dati storici.

L'importanza strategica delle stazioni di ricerca d'Alta Montagna è tuttora cruciale, sia per l'osservazione su lunghi periodi del "sistema terra", sia per la raccolta di dati in molti settori scientifici collegati alla vita umana ed ai cambiamenti climatici.

I governi nazionali continuano ad investire in termini di risorse umane, di supporto finanziario, di strumentazione, di risorse energetiche, per mantenere in attività queste strutture importanti e flessibili.

I luoghi

In Europa

Le stazioni di ricerca d'Alta Montagna sono distribuite nelle regioni montane d'Europa: sulle Alpi, nei Carpazi, in Anatolia, in Armenia, sempre situati in luoghi spettacolari e mozzafiato.

Nel mondo

Collaborazioni scientifiche ed interdisciplinari sono in corso con laboratori d'alta quota nel mondo, dal Tibet all'Antartide, dalle Ande alle Montagne Rocciose, alle Hawaii.

La mostra

Sono presentate le più importanti stazioni di ricerca d'Alta Montagna attive in Europa e nel mondo, caratterizzate da:

- Altezza superiore a 2500 m s.l.m.
- Raccolta di dati storici
- Attività di ricerca di alto livello

Il materiale iconografico e scientifico è stato messo a disposizione dai direttori degli Osservatori di Alta Montagna.

La documentazione fotografica è per lo più tratta dalle foto scattate dai ricercatori durante la loro permanenza presso gli Osservatori.

Gli strumenti scientifici e i documenti storici sono stati messi a disposizione del Prof. Losano Dipartimento di Scienze Nervose dell'università di Torino, dalla Prof. Norma Sanchez dell'Observatoire de Paris (Parigi) e dal Dr. Angelo Maggiora, Direttore della Sezione INFN di Torino.

I laboratori presentati sono:

Pirenei, Appennini e Alpi occidentali

- Testa Grigia (Cervinia – It)
- Angelo Mosso (Monte Rosa – It)
- Capanna Regina Margherita (Monte Rosa – It)
- Ottavio Vittori (Monte Cimone-It)
- Pic du Midi (Pirenei -Fr)

Alpi bernesi, tedesche e austriache

- Jungfrauoch (Jungfrau – CH)
- Gronengratt (Zermatt – CH)
- Schneefernhaus (Zungspitze – Ge)
- Sonnblik (Hohue Tauern - At)

Montagne dell'europa dell'est

- BEO Moussala, Rila Mountain (Bulgaria)
- Lomnický štít (Slovakia)
- ASEC, Aragats (Armenia)
- Nor Amberd, Aragats (Armenia)
- Tian-shan mountain (Kazakhstan)
- Terskol Peak, North Caucasus (Russia)
 - Pamir (Kirgykstan)

Nel mondo

- Tubitak (Turkey)
- Mount Hermon (Israel)
- Yangbaijing (Tibet)
- Norikura Observatory (Japan)
- Maui AF (Hawaii)
- Chacaltaya Observatory (Bolivia)
- Dome Concordia Station (Antarctic)
 - Echo Lake (U.S.A.)
 - WMRS (U.S.A.)
 - Pyramid-Everest (Nepal)
 - INCAS (Cile)